

Cybersicurezza tra mito e realtà

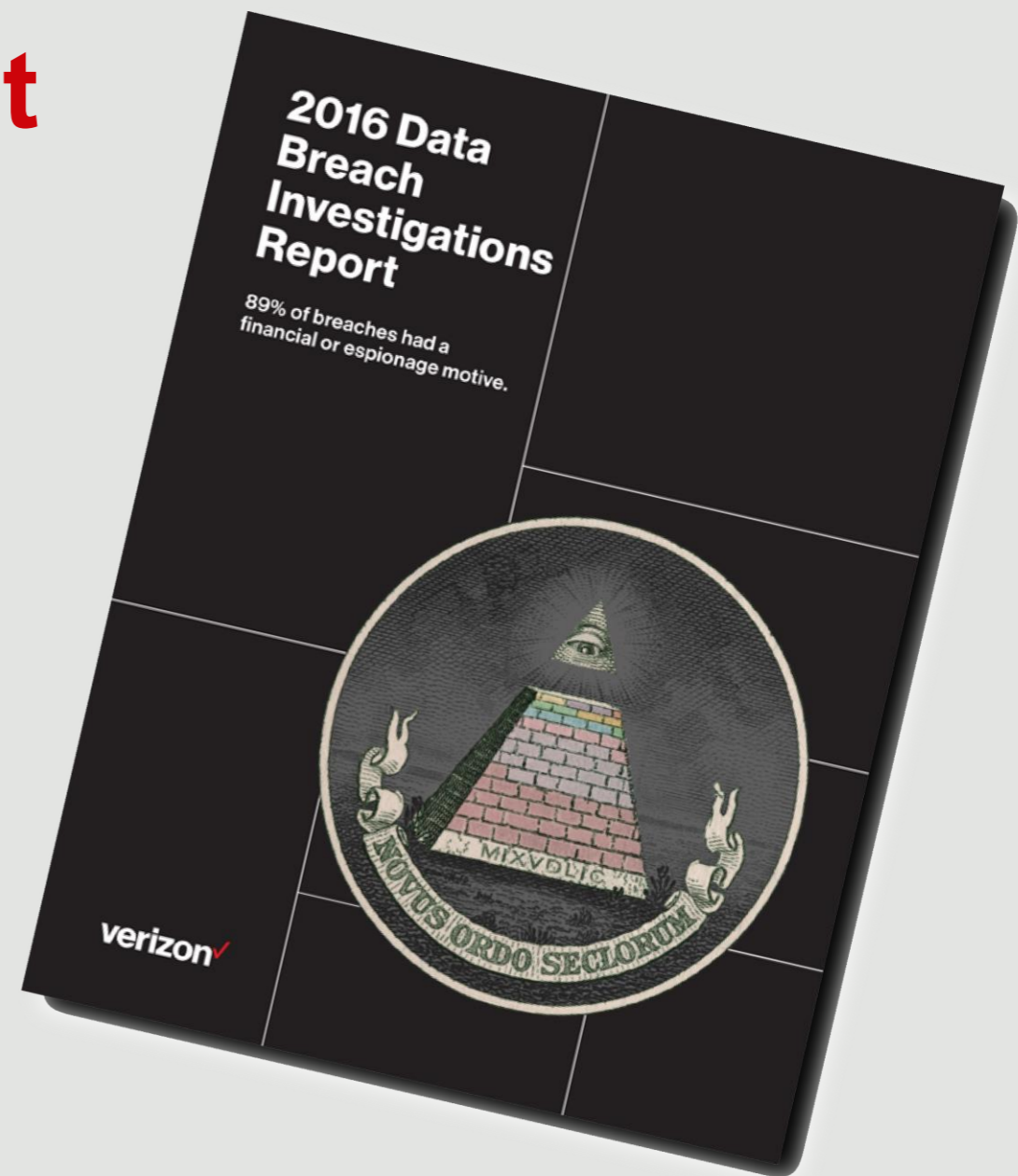
Il Data Breach Investigations
Report di Verizon sfata i sei
miti diffusi nel mondo del
cyber-crime

verizon^v



Data Breach Investigations Report

Il Data Breach Investigations Report (DBIR) analizza oltre 2.260 violazioni di sicurezza accertate e circa 100,000 incidenti per mostrare cosa sta realmente accadendo nel mondo del crimine informatico.



Ci sono numerosi miti sul cybercrime.

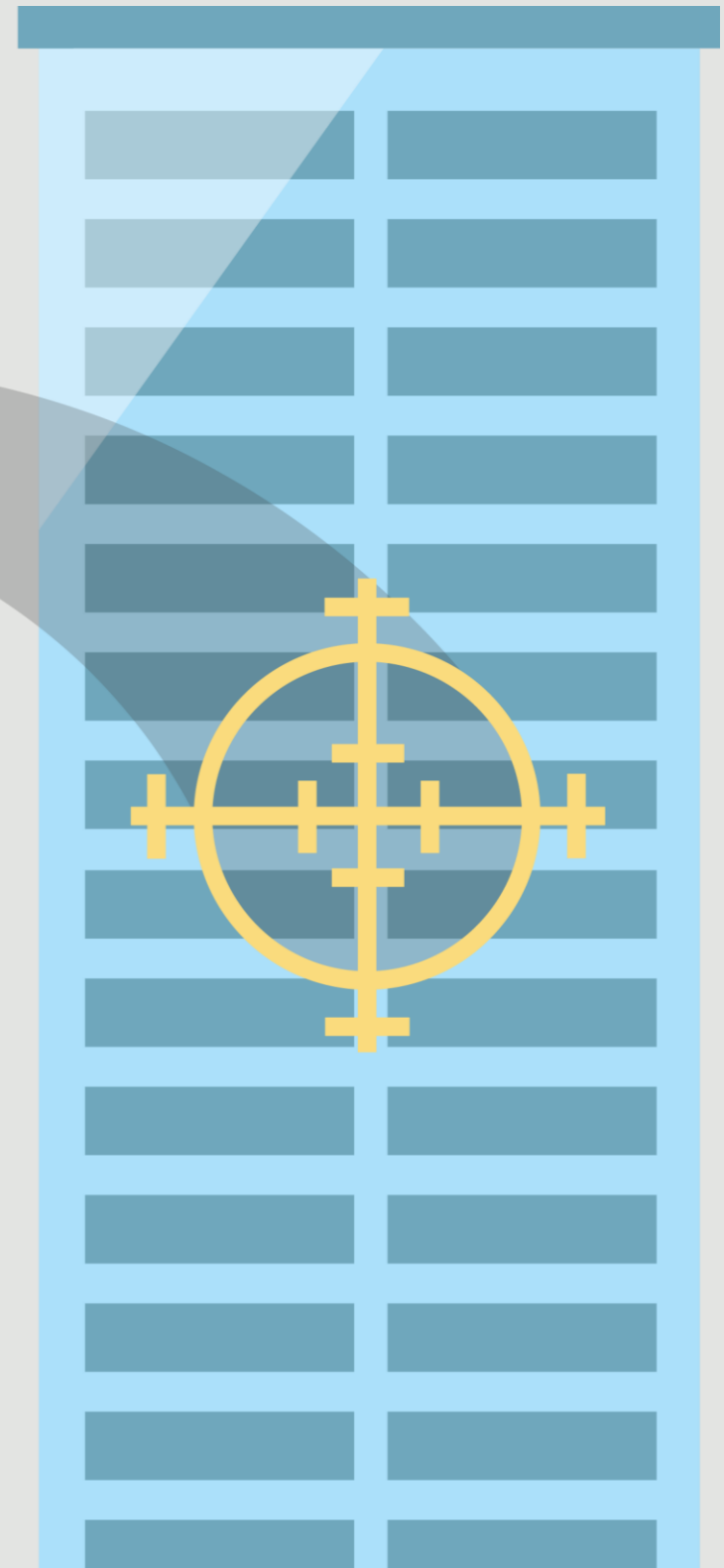
Il Data Breach Investigations Report di Verizon fa luce su termini impropri e mezze verità legate al mondo della security.

Di seguito i sei miti più comuni sulla sicurezza informatica.



Mito n. 1

Gli hacker selezionano sempre accuratamente l'obiettivo e colpiscono con un attacco «zero-day» (ovvero una vulnerabilità non pubblicamente nota).



La realtà

La maggior parte degli attacchi è opportunistica e indiscriminata, e sfrutta vulnerabilità note. Le dieci vulnerabilità più conosciute hanno riguardato l'85% degli exploit di successo, mentre il restante 15% è costituito da oltre 900 Common Vulnerabilities and Exposures (CVE).



Mito n.2

Gli aggressori sono rapidi, ma i “bravi ragazzi” stanno recuperando terreno.



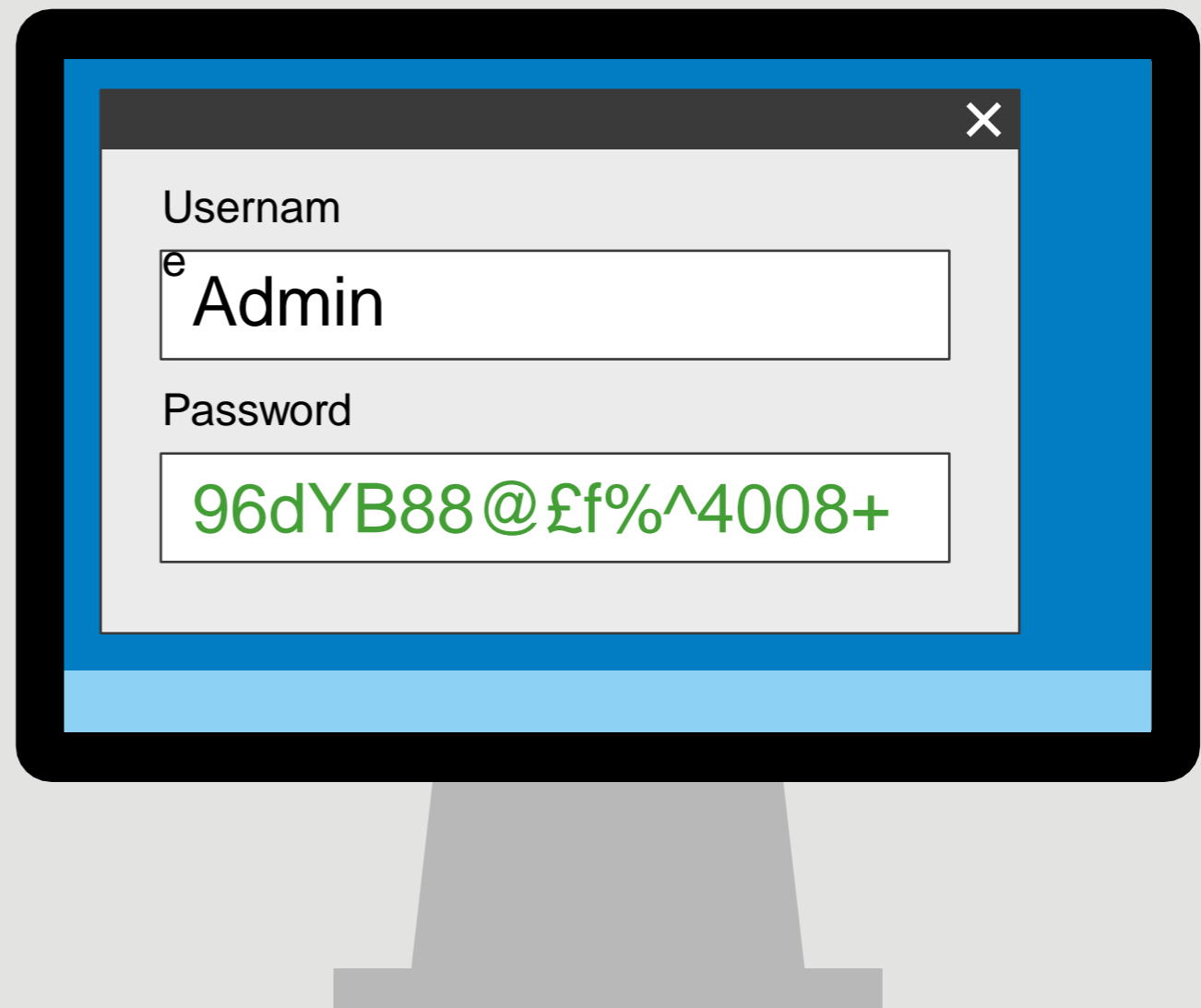
La realtà

Il divario tra compromissione e rilevamento si sta allargando. Nel 93% delle violazioni, gli hacker impiegano un minuto o meno per compromettere un sistema. Di contro, quattro vittime su cinque non si rendono conto di aver subito un attacco per settimane o addirittura per mesi. Nel 7% dei casi, inoltre, la violazione non è rilevata per più di un anno.



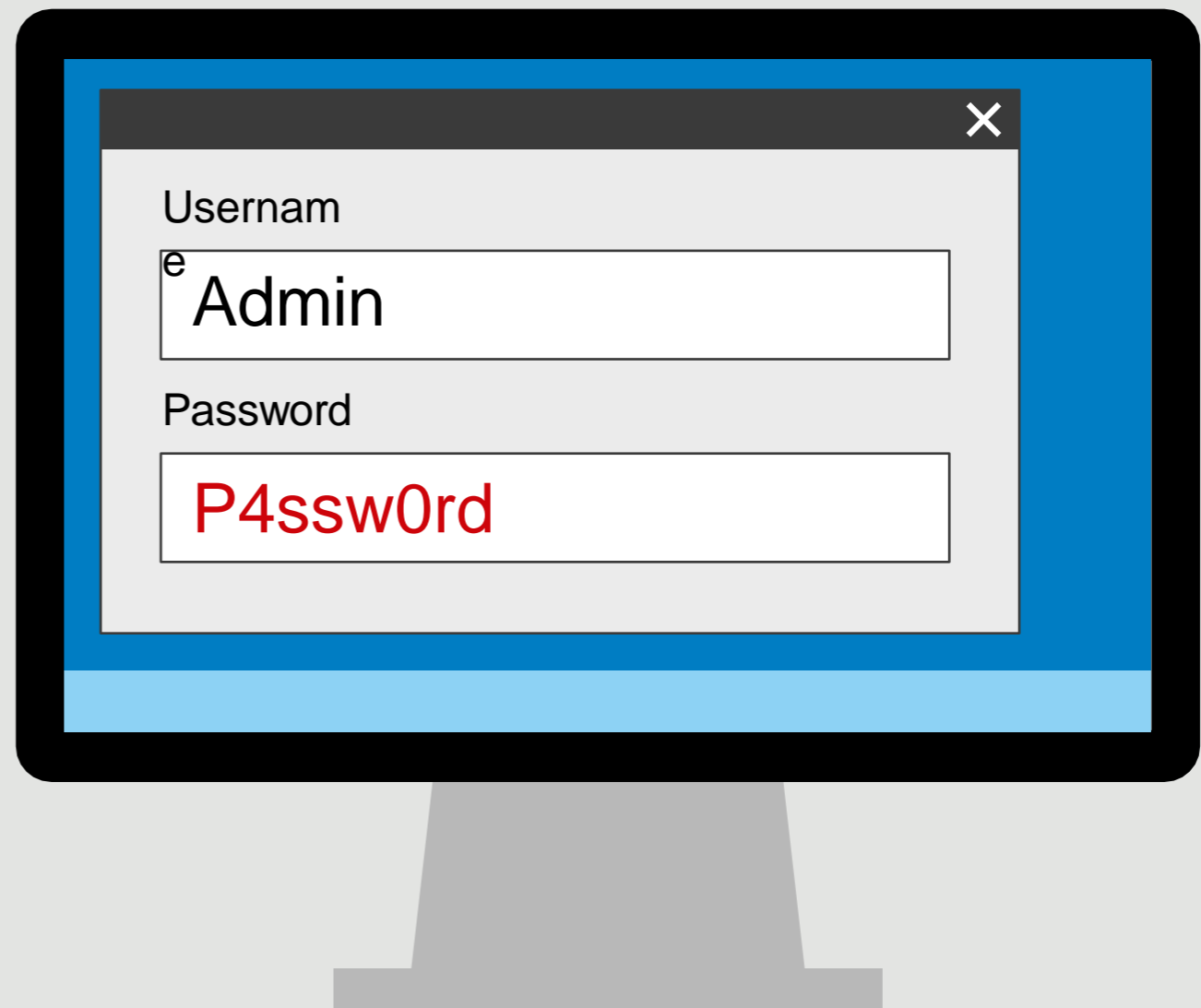
Mito n.3

Le password dimostrano l'identità degli utenti autorizzati.



La realtà

Il 63% delle violazioni di dati rilevate ha implicato l'utilizzo di password deboli, predefinite o rubate.



Mito n.4

Le email di phishing sono facili da identificare e ignorare.



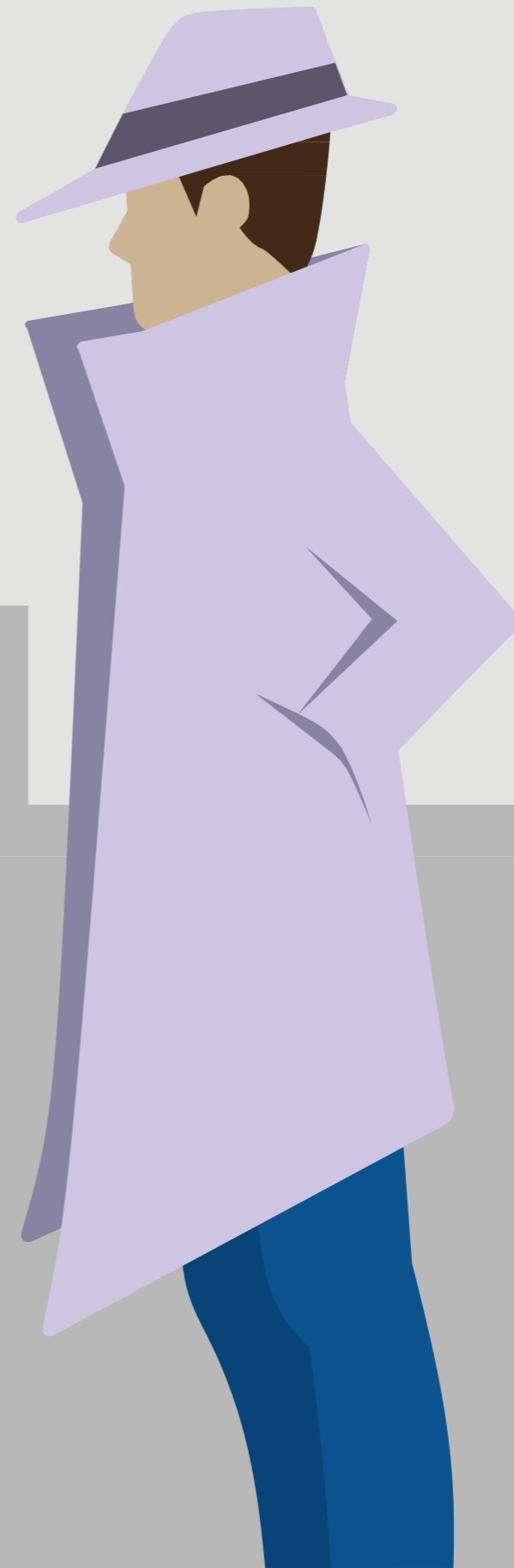
La realtà

Il phishing è in aumento: nel 30% dei casi i messaggi di phishing sono stati aperti e circa il 12% degli utenti ha cliccato sul link o sull'allegato.



Mito n.5

Gli attacchi di cyber-spionaggio sono diffusi e in crescita.



La realtà

Il denaro resta il motivo principale degli attacchi: l'80% delle violazioni analizzate ha un movente finanziario. Basterebbe una difesa di base per scoraggiare i cyber-criminali, che cercheranno, quindi, un bersaglio più facile.



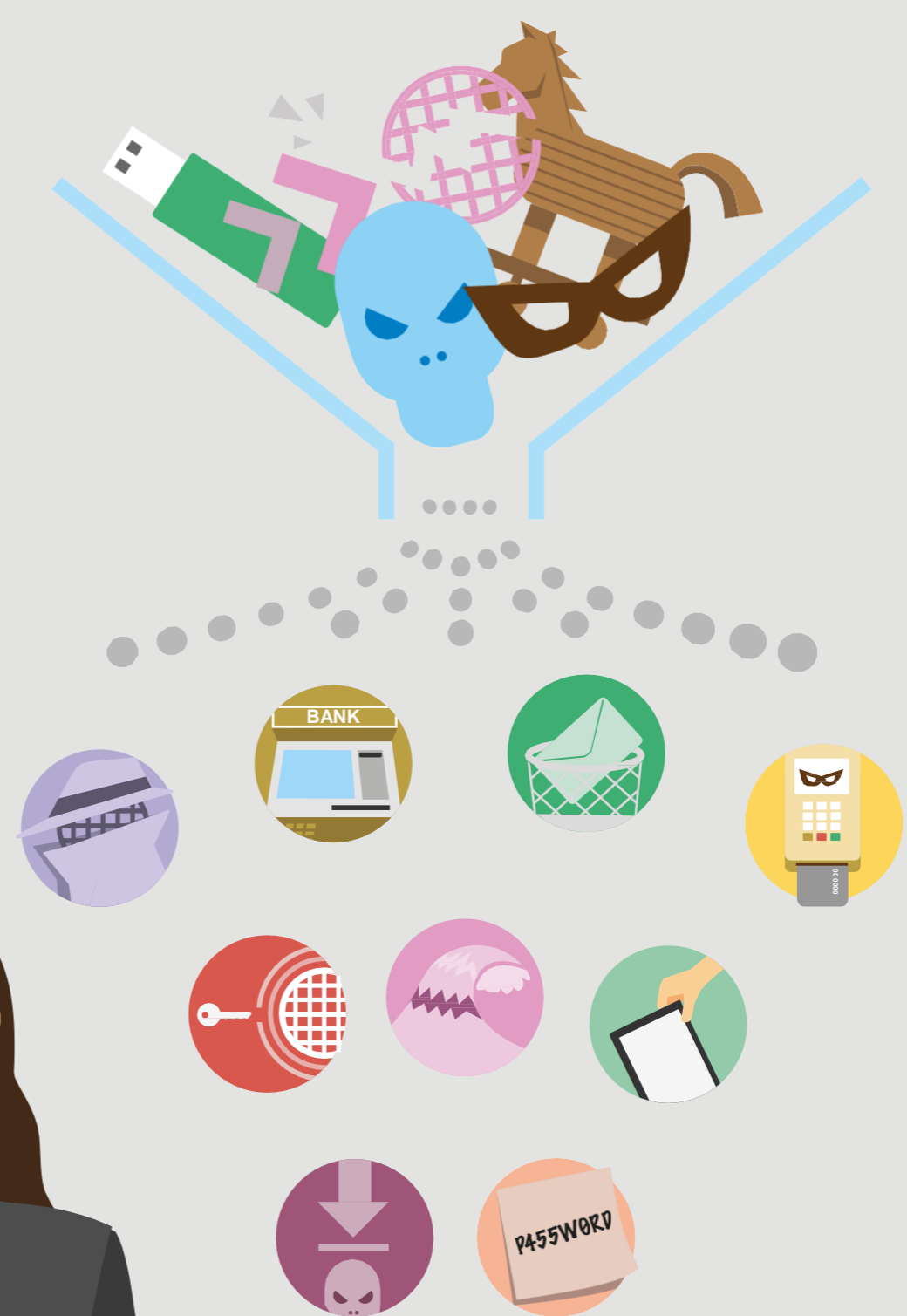
Mito n.6

La complessità regna. I cattivi hanno vinto.



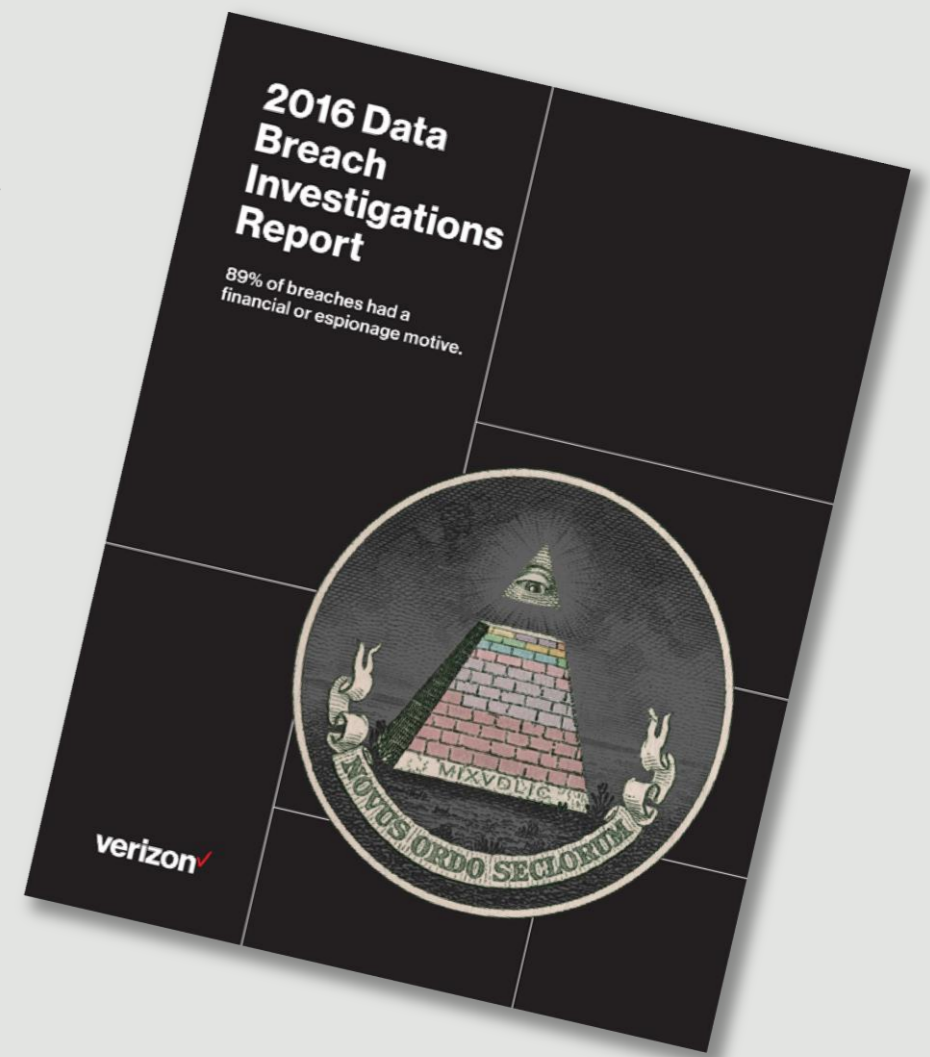
La realtà

Il 95% delle violazioni rientra in sole nove tipologie di attacco. Se conosciute, le aziende possono fare gli investimenti giusti e proteggere i propri dati in modo più efficace.



Il 2016 Data Breach Investigations Report può essere scaricato integralmente alla pagina:

www.VerizonEnterprise.com/DBIR2016



verizon[✓]

Proprietary statement.

This document and any attached materials are the sole property of Verizon and are not to be used by you other than to evaluate Verizon's service.

© 2016 Verizon. All Rights Reserved. The Verizon name and logo and all other names, logos, and slogans identifying Verizon's products and services are trademarks and service marks or registered trademarks and service marks of Verizon Trademark Services LLC or its affiliates in the United States and/or other countries. All other trademarks and service marks are the property of their respective owners.

